

GENITORI E FIGLI: LA COSTANTE ATTESA DI QUEL FIGLIO IDEALE

Diverse disabilità

La disabilità è di tanti tipi, ci sono una gran quantità di fattori che influiscono: il periodo dell'insorgenza della disabilità, l'origine, l'incidenza funzionale ed eventualmente l'associazione di differenti patologie che possono ad esempio, per quanto riguarda i soggetti in età evolutiva, provocare danni dal punto di vista percettivo, che però non hanno influenza limitata. Alcune patologie possono compromettere o rendere difficoltoso lo sviluppo psicologico, ad esempio con i bambini ipovedenti, che spesso erroneamente vengono associati ai non vedenti, è necessario un approccio particolare, se non lo si ha c'è il rischio che anche dal punto di vista psicologico ci siano delle difficoltà, delle distorsioni, ad esempio, di tipo relazionale.

Detto ciò si può capire quanto sia importante la conoscenza della propria disabilità affinché il disabile possa trovare una strada (la sua) da percorrere per giungere alla convivenza con il proprio handicap; affinché tutti coloro che sono in relazione con lui possano instaurare un rapporto il più possibile autentico.

Visto che c'è questo discorso di complessità, di molti fattori che intervengono, che si sovrappongono, che si associano, interagiscono, un primo errore o pericolo, per chi opera in questo settore, è quello della generalizzazione, quello della categorizzazione, le generalizzazioni, ad esempio, per quanto riguarda le patologie sono utili ai fini diagnostici, ma quando poi si va ad instaurare un rapporto con una persona, la persona dovrebbe avere il sopravvento su tutte le generalizzazioni e categorizzazioni, a quel punto noi abbiamo di fronte una persona specifica, unica.

2. Il figlio ideale

La psicologia infantile c'insegna l'importanza che la figura parentale e, in generale tutto l'ambiente, ha nella formazione dei bambini nei primi mesi di vita, quando il cervello è totalmente recettivo ed il bambino è assolutamente dipendente, indifeso e bisognoso di sicurezza.

Il bambino durante l'infanzia, la fanciullezza, l'adolescenza e la gioventù, attraversa diverse fasi evolutive: lo sviluppo psicofisico, che comporta lo sviluppo della sessualità, sia in senso organico sia in senso psicologico (la pubertà), la completa maturazione dell'io e lo sviluppo del Super-io.

Progressivamente, il bambino si troverà ad affrontare il rapporto con i coetanei, le relazioni sociali, le prime responsabilità, gli scontri con la realtà che lo circonda ed anche le prime frustrazioni.

Generalmente cosa può succedere quando il bambino nasce con un handicap?

Premetto che un figlio disabile può nascere a chiunque, sembra una frase paradossale, in realtà ormai è solo il pregiudizio che fa credere che vi siano persone fasce "protette" o fasce sociali "predestinate".

Un disabile può nascere in una famiglia borghese che corrisponde a un modello di famiglia socialmente e culturalmente equilibrata, quindi ben integrata nel tessuto sociale ma anche a chi vive una vita con difficoltà e/o ai margini ad es. : ad una